

## GLI ACCORDI SPAGNOLI DI COOPERAZIONE E L'ESPERIENZA ITALIANA

1-.Con tre leggi –del 10 novembre 1992, nn. 24, 25 e 26<sup>1</sup>– le Corti Generali spagnole hanno approvato i progetti di legge presentati dal governo il 27 giugno 1992<sup>2</sup> –in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 7.1 della legge organica sulla libertà religiosa del 5 luglio 1980<sup>3</sup>– con la Federazione delle comunità religiose evangeliche spagnole, con quella delle comunità israelitiche e con la Commissione islamica, cioè con due de le religioni che, unitamente a quella cattolica, hanno caratterizzato la storia spagnola<sup>4</sup>.

L'iniziativa legislativa, anche perché in buona parte prevista e dovuta, non dovrebbe destare particolari sorprese ed appare –se è possibile fin d'ora anticipare un giudizio– per ogni verso positiva e certamente nuova nel tradizionale panorama legislativo ecclesiastico spagnolo ma, proprio per questo, causa di non pochi problemi sul piano giuridico che è necessario individuare, anche alla luce di analoghe recenti esperienze che in Italia hanno portato alla sottoscrizione di sei intese tra lo Stato, la Tavola valdese, la Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, le «Assemblee di Dio in Italia», le Comunità israelitiche italiane, l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia e la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, in attuazione dell'impegno cui all'art. 8 com. 3 Cost.<sup>5</sup>.

1 Cfr. BOE n.272, Jueves 12 noviembre 1992, pp. 38209-38217, I.*Disposiciones generales, Jefetura del Estado*, 24853, 24854, 24855.

2 Cfr. *Boletín Oficial de las Cortes Generales, Congreso de los diputados*, IV legislatura, Serie A: *proyectos de ley*, 27 de junio de 1992, nn. 90-1, 91-1, 92-1.

3 Cfr. Ley Organica de libertad religiosa (5 de julio de 1980); Real Decreto sobre organización y funcionamiento del registro de entidades religiosas (9 de enero de 1981); Real Decreto sobre constitución de la Comisión asesora de libertad religiosa en el Ministerio de justicia (19 de junio de 1981), in *Legislación eclesiástica*, edición preparada por Antonio Reina Bernaldez, Madrid, 1984, pp. 131 ss., 136 ss., 139 ss.

4 Cfr. per i presupposti storici M. Tedeschi, *Polémica y convivencia de las tres religiones*, Madrid, 1992, e l'edizione italiana ID., *Tre religioni a confronto. Cristiani, ebrei e mussulmani nel basso medioevo spagnolo*, Torino, 1992, con ampi riferimenti bibliografici.

5 Cfr. L. 11 agosto 1984, n. 449, Norme per la regolazione dei presupposti tra lo Stato e le Chiese rappresentate dalla Tavola valdese; L. 22 novembre 1988, 517, Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e le Assemblee di Dio in Italia; L. 22 novembre 1988, n. 516, Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e la Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno; L.8 marzo 1989, n.101, Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, in *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, a cura di Giovanni Barberini, seconda edizione riveduta e ampliata, Torino, 1991, pp. 69 ss., 92 ss., 78 ss., 104 s., e in *Codice di diritto ecclesiastico*, a cura di